

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(DM 10 marzo 1998 - Allegato VIII)



Azienda: Convitto Nazionale "Pietro Colletta"

Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele, 298

Città: Avellino

Data certa:

Apposizione del numero
di protocollo

EDIZIONE	DESCRIZIONE	FIRMA (Datore di lavoro)
a.s. 2016/2017	Piano di Emergenza e di Evacuazione	

Piano di Emergenza ed Evacuazione

(DM 10 marzo 1998 - Allegato VIII)



Azienda: Convitto Nazionale "Pietro Colletta"

Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele, 298

Città: Avellino

Aggiornamento

a.s. 2016/2017

Redatto dal R.S.P.P. ing. Antonio Spadavecchia

Premessa

Il presente Piano di Emergenza è stato redatto in accordo a quanto prescritto dal D.M. 10 marzo 1998.

Il Piano di emergenza contiene disposizioni per minimizzare i danni alle persone e alle cose in caso di emergenza, in particolare riporta:

- l'indicazione delle emergenze prevedibili (scenari incidentali);
- l'organizzazione dell'emergenza, figure chiave e logistica;
- la procedura operativa per: attivazione/cessazione dell'emergenza; istruzioni per il comportamento di tutto il personale interessato; comunicazione con l'esterno;
- mezzi e attrezzature a disposizione;
- informazioni tecniche particolari;
- indicazioni per casi particolari;
- le misure di evacuazione dei lavoratori e di primo soccorso.

La presente versione rappresenta l'aggiornamento del precedente, tenuto conto dei nuovi dati forniti dall'istituzione scolastica.

Le emergenze possono essere classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ecc.).

Le emergenze ipotizzabili sono classificabili in:

Emergenze interne, per eventi legati ai rischi propri dell'attività, quali:

Incendio

Allagamento edificio

Emergenza elettrica

Infortunio/Malore

Emergenza gas.

Emergenze esterne, eventi legati a cause esterne quali:

Incendio

Incidente trasporto-impatto

Incidente trasporto coinvolgente sostanze tossiche e/o infiammabili

Attacco terroristico

Alluvione

Evento sismico

Emergenza tossico-nociva.

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio, allo stato attuale fuori uso
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione
- i lavoratori esposti a rischi particolari
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso, ecc.)
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Inoltre, il piano di emergenza è basato su istruzioni scritte e include:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano dovrà includere le planimetrie nelle quali saranno riportati: le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo; il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione, ecc.

Compiti e Responsabilità

Il Responsabile per l'emergenza

Decide la strategia generale di intervento, valutando, le tipologie e le classi delle emergenze prevedibili, disponendo la predisposizione di tutti i mezzi necessari all'attuazione del piano di emergenza.

Designa, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, gli incaricati per l'emergenza, dando disposizioni sulle loro dotazioni e l'addestramento necessario.

Approva il piano di emergenza e dà disposizioni per la divulgazione, l'informazione e la discussione del piano a tutti i livelli dell'azienda.

In particolare organizza:

- la formazione degli incaricati per l'emergenza
- incontri con lavoratori allo scopo di illustrare le istruzioni specifiche da seguire in caso di emergenza
- esercitazioni periodiche, curando anche la valutazione dei risultati ottenuti sul campo.

Cura l'effettuazione di tutti i controlli, ispezioni, collaudi e verifiche obbligatorie per i mezzi antincendio.

Cura la sistemazione della segnaletica e di tutti i mezzi di segnalazione previsti per legge o dal piano di emergenza.

Fornisce ai soggetti esterni che entrano in azienda, tutte le informazioni sulle misure di emergenza previste e le figure chiave.

In caso di emergenza:

Su segnalazione degli addetti, si reca nell'area in cui si è verificato l'evento anomalo e valuta l'entità dell'emergenza, comunicandola:

- agli incaricati per l'emergenza;
- eventualmente, ai servizi pubblici di soccorso.

In base alla segnalazione di un'emergenza in corso, il responsabile per le emergenze decide l'attivazione del segnale di "inizio emergenza" ed eventualmente ordina l'evacuazione dell'area interessata o di tutta l'unità produttiva.

Al cessare dell'emergenza decide l'attivazione del segnale di "fine emergenza".

Nel corso dell'emergenza, coordina gli interventi sul campo e in caso di intervento dei servizi pubblici, fornisce loro tutto il supporto richiesto.

Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili

Tali operatori vanno selezionati tra il personale che, oltre ad essere debitamente formato, disponga anche di una discreta agilità fisica, in quanto la tempestività del loro intervento, in molti casi, può evitare che un evento degeneri in modo incontrollato.

Gli addetti delle squadre di emergenza, primo soccorso e antincendio devono:

- aver frequentato regolare corso per addetto antincendio;
- essere pronti nelle fasi di assistenza medica ed ai disabili;
- essere immediatamente reperibili e disponibili in caso di emergenza.

In caso di emergenza:

Gli Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili, lasciano immediatamente il proprio posto di lavoro, si dotano dei mezzi necessari ad affrontare l'emergenza e si dirigono sul luogo dell'emergenza.

Su disposizione del Coordinatore, gli Addetti all'Emergenza Antincendio e al Primo Soccorso Medico dovranno eventualmente disattivare gli impianti (gas metano, elettrico ecc.).

La loro opera procederà sino all'arrivo dei soccorsi esterni ai quali forniranno comunque tutto l'appoggio necessario per una più rapida ed efficace risoluzione dell'anomalia.

Redatto dal RSPP ing. Antonio Spadavecchia

Durante gli orari di lavoro deve essere garantita la presenza degli addetti al Piano di Emergenza.

Definizioni Ricorrenti

Situazioni di pericolo: Situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o cose.

Emergenza: Situazione legata al verificarsi, all'interno dell'insediamento, di qualsiasi evento anormale, qualitativamente individuale, che possa costituire fonte di pericolo per il personale e le installazioni, la cui eliminazione, per entità e gravità richieda l'adozione tempestiva di misure eccezionali anche superiori a quelle che sono le possibilità di controllo da parte del personale normalmente addetto.

Sono casi ipotizzabili di emergenza: esplosione, incendio, emissione, crollo, ecc.

Squadra di Emergenza: Personale dell'Azienda espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

Responsabile Squadra di Emergenza (RSE): Responsabile incaricato dalla Direzione Aziendale di coordinare l'azione della "Squadra di Emergenza".

Vie e Uscite di Emergenza: in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, sono definite:

via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro;

luogo sicuro: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.

Luoghi di Raccolta: Luoghi prestabiliti, ubicati all'esterno degli edifici, nei quali si deve radunare il personale presente nell'Azienda in caso di emergenza, per attendere le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Aziendale.

Segnale d'Allarme: E' il segnale convenzionale per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto. In questo caso è necessario evacuare ordinatamente i locali di lavoro, attraverso le vie di fuga predisposte per raggiungere i luoghi di raduno previsti.

Dati identificativi azienda (dati riferiti all'a.s. 2016/2017)

Ragione Sociale	Convitto Nazionale "Pietro Colletta"
Datore di Lavoro	Rettore Aldorasi Angelina
Codice ISTAT	85.31.20-Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
Codice fiscale	80003870641
Totale dipendenti	158 di cui 79 docenti, 29 educatori e 50 ATA
Totale Alunni Scuola Primaria	220 di cui 3 H ripartiti in 10 classi
Totale Alunni Scuola Secondaria di Primo Grado	209 di cui 1 H ripartiti in 9 classi
Totale Alunni Scuola Secondaria di Secondo Grado	299 di cui 1 H ripartiti in 15 classi
Totale Alunni	728

CCNL	2006/2009
Email	avvc01000e@istruzione.it avvc01000e@pec.istruzione.it
Sito internet	www.convittocolletta.gov.it

Sede Legale

Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele, 298
CAP	83100
Città	Avellino
Telefono	0825.1643101 oppure 0825.36413
Fax	0825.1643102 oppure 0825.099881 (dirigente scolastico)

Sede Operativa

Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele, 298
CAP	83100
Città	Avellino
Telefono	0825.1643101 oppure 0825.36413
Fax	0825.1643102 oppure 0825.099881 (dirigente scolastico)

Rappresentante Legale

Nominativo	Rettore Aldorasi Angelina
Città	Avellino
CAP	83100
Telefono	0825.1643101 oppure 0825.36413
Fax	0825.1643102 oppure 0825.099881 (dirigente scolastico)
Cellulare	337.1003434
Email	angelina.aldorasi@tin.it

Figure e Responsabili

Datore di lavoro	Rettore Aldorasi Angelina
Sostituto in caso di assenza del Datore di lavoro	Caterini Lissella
RSPP	Ing. Spadavecchia Antonio
Medico Competente	Dott. Aquino Francesco
Responsabile Emergenze	Rettore Aldorasi Angelina
Sostituto in caso di assenza del Datore di lavoro	Caterini Lissella

Dirigenti

Nominativi
Aldorasi Angelina

RLS

Nominativi
Avverato Giovanni

Squadre Aziendali

Addetti Servizio Prevenzione e Protezione

Nominativi
Da nominare

Addetti Emergenze ed Evacuazione

Nominativi
Ambrosone Mario, Avverato Giovanni, Bruno Anna, Cavallaro Pasquale, Ciccarella Rocco, Corrado Adele, De Gennaro Gelsomina, De Lauri Lucia, Di Salvatore Gennaro, Esposito Egidio, Fiore Francesco Paolo, Gallo Renato, Girelli Vittorio, Gragnani Stefano, Graziano Maria Luisa, Grieco Giuseppe, Ianniciello Teresa, Maio Rosa Carlotta, Napolitano Laura, Negrone Raffaella, Notaro Giovanni, Nunziata Biagio, Pagnozzi Egidia, Pisacreta Claudio, Pompeo Felicina, Reppucci Florinda, Spina Giovanna, Taccone Gigliola e Tafuri Girolamo

Addetti Pronto Soccorso

Nominativi
Ambrosone Mario, Avverato Giovanni, Bruno Anna, Cavallaro Pasquale, Ciccarella Rocco, Corrado Adele, De Gennaro Gelsomina, De Lauri Lucia, Di Salvatore Gennaro, Esposito Egidio,

Redatto dal RSPP ing. Antonio Spadavecchia

Fiore Francesco Paolo, Gallo Renato, Girelli Vittorio, Gragnani Stefano, Graziano Maria Luisa, Grieco Giuseppe, Ianniciello Teresa, Maio Rosa Carlotta, Napolitano Laura, Negrone Raffaella, Notaro Giovanni, Nunziata Biagio, Pagnozzi Egidia, Pisacreta Claudio, Pompeo Felicina, Reppucci Florinda, Spina Giovanna, Taccone Gigliola e Tafuri Girolamo

Addetti Antincendio

Nominativi

Personale formato ma dati non comunicati

Equipaggiamento e mezzi di protezione disponibili

Conformemente a quanto richiesto dalla normativa, l'equipaggiamento della Squadra di Emergenza Incendio deve essere costituito da un armadio di contenimento corredato da un numero sufficiente di: elmetto con visiera, guanti anticalore, cintura di posizionamento, cordino di salvataggio, coperta anticalore, piccozzino con custodia, maschera antigas con filtro universale e lampada di emergenza, giacca antifiama e stivali antinfortunistici.



Descrizione azienda

Descrizione immobile

Il normale orario di lavoro è così definito:

Piano	Turni	Dalle ore	Alle ore
Terra	Dal Lunedì al Venerdì	07.15	19.30
Primo	Dal Lunedì al Venerdì	07.15	19.30
Secondo	Dal Lunedì al Venerdì	07.15	19.30
Terzo	Dal Lunedì al Venerdì	07.15	19.30
Tutti i piani	Sabato	Chiusura deliberata dagli OO.CC.	

Mentre, l'orario di lezione è così definito:

Piano	Turni	Dalle ore	Alle ore
Terra	Dal Lunedì al Venerdì	08.15	17.30
Primo	Dal Lunedì al Venerdì	08.15	17.30
Secondo	Dal Lunedì al Venerdì	08.15	17.30
Terzo	Dal Lunedì al Venerdì	08.15	17.30
Tutti i piani	Sabato	Chiusura deliberata dagli OO.CC.	

La distribuzione e la localizzazione della popolazione scolastica è così definita:

Piano	Alunni <i>max ipotizzabile</i>	Disabili <i>max ipotizzabile</i>	Docenti ed Educatori <i>max ipotizzabile</i>	ATA <i>max ipotizzabile</i>	Utenza esterna <i>max ipotizzabile</i>	Totale <i>max ipotizzabile</i>
Terra	152	2	20	15	10	199
Primo	192	2	30	19	10	253
Secondo	205	1	30	9	10	255
Terzo	111	0	20	4	10	145

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (D.M. 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;**
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

L'ubicazione delle vie di esodo è riportata nelle planimetrie allegate.

Redatto dal RSPP ing. Antonio Spadavecchia

Indicazione delle aree ad alta vulnerabilità

Unità Produttiva: Convitto Nazionale "Pietro Colletta"

Luoghi a rischio	Ubicazione	Tipo di rischio ipotizzabile
Aula Magna	Piano Terzo	Incendio/Elettrico /evacuazione
Laboratorio di Musica	Piano Terzo	Incendio/Elettrico
Laboratorio di Fisica	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Laboratorio di informatica	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Sala Conferenza	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Laboratorio Linguistico	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Laboratorio scientifico tecnologico	Piano 3_2	Incendio/Elettrico
Biblioteca	Piano Secondo	Incendio
Direzione e Uffici Amministrativi	Piano Primo	Incendio/Elettrico
Mensa Scolastica (compresa cucina e magazzino)	Piano Terra	Incendio/Elettrico /Gas
Centrale termica (oltre 100000 kcal)	Corpo separato dall'edificio principale	Incendio/Gas
Centrale termica	Palestra	Incendio/Gas
Archivio storico	Sottotetto	Incendio

Sistema di comunicazione dell'emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

- dà l'allarme al coordinatore delle emergenze specificando esattamente:
 - la natura dell'emergenza
 - la presenza di eventuali persone coinvolte o infortunate
 - il luogo esatto in cui si trova
 - le proprie generalità.

Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

Il coordinatore delle emergenze contattato, valuta la gravità della situazione di pericolo e decide circa l'attivazione del "Piano di Emergenza", ordinando in tal caso, se necessario, di effettuare le chiamate ai Vigili del Fuoco, Carabinieri/Polizia, Pronto Soccorso.

Inoltre segue l'evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza mantenendosi in costante contatto con i vari addetti. Nel caso giudichi necessario uno sgombero parziale o un'evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso.

Qualora le Organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento eventualmente richieste (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) prendano il controllo della situazione, il coordinatore delle emergenze assicura loro tutta la necessaria assistenza, tramite i propri eddetti.

La fine di una emergenza viene stabilita dal coordinatore delle emergenze (in seguito alle comunicazioni delle organizzazioni di pubblico soccorso).

Il ripristino della normale attività lavorativa avviene in seguito a sopralluogo effettuato dal coordinatore delle emergenze che provvede a relazionare sullo stato di fatto nonché sulla eventuale impossibilità di riprendere l'attività lavorativa.

In seguito il coordinatore delle emergenze provvede a:

- effettuare un'approfondita indagine sulle cause dell'evento;
- proporre di rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di lavoro e/o dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

Tutte le persone che non hanno mansioni specifiche, assegnate dalle procedure aziendali per i casi di emergenza, dovranno attenersi alle disposizioni di carattere generale qui di seguito elencate e a quelle particolari che verranno impartite in relazione alle caratteristiche della specifica situazione di emergenza.

IN CASO DI SEGNALE D'ALLARME

Mantenere la calma.

Uscire dagli ascensori appena possibile.

Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).

Se il reparto non è interessato all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro.

Evitare di correre lungo scale e corridoi.

Non ingombrare le strade interne, onde consentire il libero transito ai mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli al traffico interno).

Una volta raggiunti i "luoghi di raccolta" previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti alla emergenza.

Non recarsi alla propria auto per spostarla. Ciò potrebbe creare confusione e intralcio ai mezzi di soccorso.

N.B. Chiunque si trovi in compagnia di personale esterno, è tenuto ad accompagnarlo durante l'emergenza, fino al luogo di raccolta.

Comunicazioni telefoniche

Sarà operante in azienda un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso.

- in caso di Incendio: telefonare al 115 - Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - dove si è sviluppato il principio di incendio
 - indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
 - numero di telefono dell'azienda
 - nominativo della persona che effettua la chiamata.

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati: telefonare al 118 - Pronto Soccorso fornendo le seguenti indicazioni:

- richiesto intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo ed eventuale emorragia
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
- numero di telefono dell'azienda
- nominativo della persona che effettua la chiamata.

Recapiti telefonici di emergenza

EVENTO	CHI CHIAMARE		N.ro Tel.
Emergenza Incendio		Vigili del fuoco	115
Emergenza Sanitaria		Pronto Soccorso	118
Forze dell'ordine		Carabinieri	112
		Polizia di stato	113
		Polizia municipale di Avellino	0825.200726
Guasti impiantistici	Segnalazione guasti (acqua)- Alto Calore		348.6928956
	Segnalazione guasti (gas) - Sidigas		800.011.911
	Segnalazione guasti (elettricit�) - ENEL		803.500
Altri numeri		Prefettura di Avellino (centralino per emergenze)	0825.7981
		Protezione Civile di Avellino	0825.790440
Enti Locali	Amministrazione Provinciale di Avellino (centralino)		0825.7901
	Comune di Avellino (centralino)		0825.2001

Schema che può tornare utile per fornire informazioni telefoniche

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è il Convitto Nazionale "Pietro Colletta" ubicato ad Avellino in C.so Vittorio Emanuele, 298 è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

Si tratta di →__(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è →_____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio per altre persone).

la vittima →_____(sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira, ecc.)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando _____ (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Ripeto, qui è il Convitto Nazionale "Pietro Colletta" ubicato ad Avellino in C.so Vittorio Emanuele, 298 mandiamo subito una persona che vi aspetti all'ingresso dell'istituto.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

In caso di Incendio: 115 - Vigili del Fuoco

"Pronto qui è il Convitto Nazionale "Pietro Colletta" ubicato ad Avellino in C.so Vittorio Emanuele, 298 è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

Ripeto, qui è il Convitto Nazionale "Pietro Colletta" ubicato ad Avellino in C.so Vittorio Emanuele, 298 è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio, mandiamo subito una persona che vi aspetti all'ingresso dell'istituto.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."

Segnali per allarme generale

I segnali che attivano l'allarme generale sono i seguenti:

Tipo segnale	Ubicazione	Attivato da
Altoparlante	Ufficio dirigenziale	Rettore Aldorasi Angelina o dal suo sostituto

Piano di emergenza

Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni aziendali in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno e/o all'esterno dell'azienda.

Il centro di coordinamento dell'emergenza, dove si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se del caso, per coordinare l'evacuazione, è:

Centro di coordinamento e emergenza	Ubicazione
Centro di coordinamento principale	Area di raccolta (Ingresso da C.so V. Emanuele)
Centro di coordinamento secondario	Area di raccolta (Campo di calcio)

1.1. Emergenza Antincendio

L'impianto di rivelazione incendi è il seguente:

Impianto antincendio	Ubicazione
Assente (non funzionante)	

Vista l'assenza dell'impianto di rivelazione e segnalazione antincendio ed in attesa della sua installazione, la rilevazione può essere solo del tipo visivo mentre la segnalazione può avvenire solo con mezzi alternativi (campanella, cellulari, telefono interno, altro).

Indipendentemente dalle cause che hanno attivato l'allarme tutto il personale, ad eccezione di quello interessato alla gestione dell'emergenza, deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, mettere in sicurezza impianti e/o apparecchiature (ad esempio: chiudere i rubinetti di gas infiammabili, becchi Bunsen, ecc. chiudere i rubinetti di erogazione dei gas compressi, spegnere le attrezzature elettriche, ecc.);
- chiudere le porte delle stanze (non a chiave) e le finestre dei locali interessati all'incendio lasciando però le luci accese;
- abbandonare ordinatamente i posti di lavoro e dirigersi verso i punti di raccolta indicati nelle planimetrie accompagnando con sé eventuali ospiti;
- non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli Addetti alla squadra di Gestione dell'Emergenza;
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste possibilmente indicando il luogo ove si è sviluppato l'incendio e l'eventuale presenza di infortunati.

Sono vietate le seguenti azioni:

- usare gli ascensori
- occupare le linee telefoniche
- entrare nell'area dell'emergenza
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche.

Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:

- avvertire immediatamente gli Addetti alle chiamate di emergenza (portineria); solo nella situazione in cui non fosse possibile avvisare l'addetto alle chiamate di emergenza potrà essere chiamato direttamente il soccorso pubblico (115);
- contribuire all'ordinato esodo dai luoghi di lavoro;
- verificare che tutte le persone abbandonino i posti di lavoro;
- assistere le persone disabili o con ridotta capacità motoria;
- accertare che le porte resistenti al fuoco siano tutte chiuse;
- se possibile scoprire, salvaguardando la propria incolumità, il luogo ove si è sviluppato l'incendio;
- se l'incendio è di piccole proporzioni aggredirlo con i mezzi antincendio a disposizione ma assicurandosi sempre una sicura via di fuga;
- avvertire immediatamente altre persone/enti/ditte, che possono o potrebbero essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;

- mettersi a disposizione del Coordinatore dell’Emergenza;
- collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo utili indicazioni sulla articolazione dei locali interessati, sulle eventuali persone mancanti all’appello, sulla presenza di sostanze pericolose nel comparto, sui mezzi antincendio di possibile utilizzo;
- informare tutti i lavoratori del termine dell’emergenza.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve, se presente sul posto, coadiuvare il Coordinatore dell’Emergenza e al termine dell’emergenza redigere una relazione sull’accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione.

Nel caso in cui vi sia un principio di incendio di dimensioni modeste, occorrerà comunque seguire precise indicazioni.

Chiunque venga a trovarsi di fronte ad un principio d’incendio di piccole dimensioni deve:

- agire sempre ragionatamente;
- se in grado, utilizzare i mezzi antincendio a disposizione (estintori, coperte antifiama, ecc.) per tentare di spegnere l’incendio assicurandosi di avere a disposizione una sicura via di fuga;
- se non è in grado di utilizzare i mezzi antincendio chiamare gli Addetti alla Squadra di Gestione dell’Emergenza;
- se l’incendio viene spento contattare gli Addetti dando informazione sull’accaduto;
- vista l’impossibilità dello spegnimento del principio d’incendio abbandonare la scena dando l’allarme
- chiudere le porte del locale ove si è sviluppato l’incendio
- chiudere le porte tagliafuoco della zona interessata
- portarsi in luogo sicuro e informare immediatamente gli Addetti alle chiamate di emergenza sulla situazione in atto fornendo le proprie generalità, l’ubicazione dell’incendio e la presenza di eventuali infortunati.

Misure di Prevenzione e Protezione antincendio

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Prevenzione antincendio:

- localizzare le vie di fuga e le uscite di emergenza consultando le planimetrie esposte nei corridoi e la cartellonistica relativa esposta;
- osservare l’ubicazione degli estintori e dei pacchetti di medicazione;
- non rimuovere i mezzi di protezione previsti;
- tenere le porte tagliafuoco sempre chiuse;
- non ostruire le vie di fuga e le uscite di emergenza;
- non depositare materiale infiammabile lungo le vie di fuga;
- disporre il materiale facilmente infiammabile lontano da fonti di calore;
- non modificare gli impianti elettrici esistenti; se necessario chiamate il personale competente;
- non sovraccaricare le prese elettriche collegando troppe utenze, le ciabatte sono consentite solo per uso temporaneo e devono essere fissate;
- spegnere le apparecchiature elettriche a fine giornata;
- segnalare tempestivamente situazioni che ritenete anomale o potenzialmente pericolose
- partecipare attivamente alle prove generali di evacuazione dall’edificio;
- al termine delle attività chiudere sempre i rubinetti erogatori di gas infiammabile

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Protezione in caso di incendio:

- di fronte ad un principio d’incendio agire sempre ragionatamente;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell’incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);

- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.
-

Informazione e formazione antincendio

E' obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- rischi di incendio legati all'attività svolta;
- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a: osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
- divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
- importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
- modalità di apertura delle porte delle uscite ed ubicazione delle vie di uscita
- procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare: azioni da attuare in caso di incendio;
- procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro, modalità di chiamata dei vigili del fuoco;
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Nei piccoli luoghi di lavoro l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica. L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

Tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio correlati al posto di lavoro, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera, devono ricevere una specifica formazione antincendio.

Assistenza alle persone disabili

Secondo l'Allegato VIII del DM 10 Marzo 1998, il datore di lavoro deve individuare le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro, considerando anche le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro.

Al riguardo occorre anche tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre inoltre che lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata allerti l'individuo menomato.

Dotazione Antincendio

Di seguito è riportato l'elenco dei presidi antincendio con relativa ubicazione

N.ro Rif.	Tipo	Descrizione	Ubicazione
1	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
2	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
3	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
4	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Locale Caldaia Palestra
5	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Sinistra
6	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Sinistra
7	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Portineria
8	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Atrio
9	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Destra
10	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Destra
11	Estintore a polvere	12 kg 55A 233B C	Piano Terra Mensa
12	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Cucina
13	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terra Ascensore
14	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Seminterrato Cucina
15	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Sinistra
16	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Sinistra
17	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Destra
18	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Destra
19	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo DSGA

N.ro Rif.	Tipo	Descrizione	Ubicazione
20	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Ascensore
21	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Scuola Media
22	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Scuola Media
23	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Atrio
24	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo Atrio
25	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 2_1
26	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 2_1
27	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Sinistra
28	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Sinistra
29	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Atrio
30	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Atrio
31	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Destra
32	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Destra
33	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo Ascensore
34	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 3_2
35	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 3_2
36	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Intermedio 3_2
37	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Sinistra
38	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Sinistra
39	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Atrio
40	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Atrio
41	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Auditorium
42	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Auditorium
43	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Laboratorio Musicale
44	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Terzo Ascensore
45	Estintore ad Anidride Carbonica	5 kg 89B C	Palestra
46	Estintore ad Anidride Carbonica	5 kg 113B	Piano Terra Cucina
47	Estintore ad Anidride Carbonica	5 kg 113B	Piano Terra Ascensore
48	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Piano Intermedio 3_2 Laboratorio di Fisica
49	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 34B	Piano Intermedio 3_2 Sala Conferenze
50	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Piano Intermedio 3_2 Laboratotio Informatica

N.ro Rif.	Tipo	Descrizione	Ubicazione
51	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Piano Intermedio 3_2 Laboratoto Linguistico
52	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 89B	Piano Terzo Auditorium
53	Idrante	Acqua	Palestra
54	Idrante	Acqua	Palestra
55	Idrante	Acqua	Piano Terra - Mensa
56	Idrante	Acqua	Piano Primo Sinistra
57	Idrante	Acqua	Piano Primo Destra
58	Idrante	Acqua	Piano Primo Centrale
59	Idrante	Acqua	Piano Intermedio 2_1
60	Idrante	Acqua	Piano Secondo Sinistra
61	Idrante	Acqua	Piano Secondo Destra
62	Idrante	Acqua	Piano Intermedio 3_2
63	Idrante	Acqua	Piano Terzo Sinistra
64	Idrante	Acqua	Piano Terzo Destra
65	Idrante a colonna soprassuolo	Acqua	Area Antistante Cucina
66	Porta Tagliafuoco	2 ante REI 120	Piano Seminterraneo
67	Porta Tagliafuoco	Scorrevole	Piano Terra Cucina
68	Porta Tagliafuoco	2 ante REI 120	Piano Terra Cucina
69	Porta Tagliafuoco	1 anta REI 120	Piano Terra Cucina
70	Porta Tagliafuoco	1 anta REI 120	Piano Primo Scuola Media
71	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
72	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
73	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
74	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
75	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
76	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
77	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
78	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Seminterraneo
79	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Sinistra
80	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Sinistra

N.ro Rif.	Tipo	Descrizione	Ubicazione
81	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Atrio
82	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Atrio
83	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Destra
84	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Destra
85	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Ascensore
86	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Mensa
87	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terra Cucina
88	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo Sinistra
89	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo Atrio
90	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo Destra
91	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo Scuola Media
92	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Intermedio 2_1
93	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Secondo Sinistra
94	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Secondo Atrio
95	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Secondo Sinistra
96	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Intermedio 3_2
97	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terzo Sinistra
98	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terzo Atrio
99	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Terzo Destra

Totali:

Quantità	Tipo	Descrizione
43	Estintore a polvere	6 kg 34A 233BC
1	Estintore a polvere	12 kg 55A 233B C
2	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 89B C
4	Estintore ad Anidride Carbonica	5 kg 113B
1	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 34B
2	Porta Tagliafuoco	2 ante REI 120
2	Porta Tagliafuoco	1 anta REI 120
1	Porta Tagliafuoco	Scorrevole
12	Idrante	Ad acqua
1	Idrante a colonna soprassuolo	Ad acqua

	Area con illuminazione di emergenza	Da verificare ed installare nelle aule dove manca
29	Uscite di emergenza	
	Pulsante di allarme incendio	Da ripristinare ed aggiungere
1	Scala antincendio	È opportuno realizzare un'altra scala antincendio contrapposta a quella esistente e che raggiunga il piano terzo (presenza auditorium/aula magna)

Uso Dei Mezzi Di Estinzione

Per quanto riguarda l'impiego dei mezzi di estinzione deve essere evitato da parte del personale, in quanto di stretta competenza della squadra di emergenza e dei Vigili del Fuoco, si ritiene opportuno dare un breve cenno informativo sull'impiego dei mezzi di estinzione. Tale impiego dovrà essere limitato esclusivamente:

- alle situazioni di incendio molto circoscritto, quando l'evacuazione dai locali interessati risulti semplice e veloce anche nel caso in cui si verifichi un incremento dell'incendio. In altre parole il personale dipendente non dovrà mai attardarsi a spegnere incendi nel caso in cui possa ritenersi intrappolato dalle fiamme nel locale in cui si trova;
- nel caso di aiuto ad altri colleghi di lavoro rimasti a loro volta avvolti dalle fiamme, nel qual caso l'imminente pericolo di vita può giustificare il tentativo di spegnere le fiamme.

Estintori

Usare sempre l'estintore più facilmente raggiungibile, che non è detto sia sempre l'estintore più vicino; cercare di porsi con il vento o le correnti d'aria alle spalle in modo che il fumo non impedisca di vedere l'esatta posizione del fuoco.

Usare il getto sempre dall'alto verso il basso.

Nel caso in cui si sia riusciti a spegnere completamente le fiamme procurarsi immediatamente un altro estintore (se il primo è vuoto) e presidiare la zona per 20 minuti ad evitare una ripresa delle fiamme.

Per un incendio di dimensioni più rilevanti (qualora non sia possibile la fuga) cercare di porsi sempre in più punti, con più estintori puntati in aree diverse del fuoco.

Nel caso di incendio di olio o benzina, invece, non si deve usare l'estintore dall'alto ma dirigerlo ortogonalmente alle fiamme sulla superficie del liquido.

Una volta consumato l'estintore (anche se parzialmente), comunicarlo immediatamente al R.S.P.P.

Usare estintori a CO2 su liquidi infiammabili, gas, apparecchiature elettriche, solidi.

Usare estintori a polvere su liquidi infiammabili, gas, solidi.

Usare acqua su materiali solidi che non si sciolgono e per raffreddare recipienti e strutture in prossimità dell'incendio. Da non usare assolutamente su apparecchiature elettriche in tensione.

In particolare, la manutenzione periodica degli estintori di pronto impiego, avrà frequenza semestrale e comporterà la verifica di: condizioni generali di ciascun estintore, manichetta, raccordi e valvola, peso dell'estintore o della bombola di gas propellente, presenza, condizione e peso dell'agente estinguente, per gli estintori non pressurizzati, controllo della pressione interna mediante apposito manometro per gli estintori pressurizzati, integrità del sigillo.

La manutenzione è effettuata da ditta esterna specializzata. Al termine della prova, su ciascun estintore sarà apposto una targhetta con la data e l'esito della verifica.

Gli estintori che dovessero risultare inefficienti dovranno essere ritirati dalla società fornitrice per la riparazione e temporaneamente sostituiti con un estintore di riserva.

La società di manutenzione è responsabile della sostituzione dell'agente estinguente, alla scadenza e della sua efficacia.

Lance/Idranti

L'uso delle lance idranti ha le stesse regole degli estintori, con l'accortezza che il getto dell'acqua (ad alta pressione) deve essere adeguatamente controllato ad evitare una inutile dispersione ed un errato puntamento; nel caso in cui la lancia non risponda all'apertura della manopola, evitare di restare sul posto ed informare tutti i presenti e le squadre d'emergenza.

ALTRI MEZZI

Nel caso in cui si verificano incendi di modestissime dimensioni o in cui vi sia del personale avvolto dalle fiamme si possono impiegare teli, coperte o cappotti da gettare sopra le fiamme, si raccomanda di farla stendere immediatamente a terra e di coprirla completamente con speciale attenzione ai capelli ed alla testa

Qualora si ricorra all'impiego di teli per lo spegnimento di piccoli focolai su materiali diversi, si raccomanda di fare attenzione a possibili ritorni di fiamma che possono verificarsi dopo una apparente spegnimento.

Emergenza Chimica/Biologica

Tale emergenza viene causata da un rilascio accidentale nell'ambiente di lavoro di agenti chimici o biologici pericolosi siano essi in fase gas oppure liquida o solida.

In caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (chiudendo la valvola di erogazione del gas, arginando il flusso liquido con materiale inerte, ecc.);
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all'agente versato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro);
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione;
- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui;
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale;
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste;
- se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale.

Sono vietate le seguenti azioni:

manipolare la sostanza trattata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.);
allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco;
occupare le linee telefoniche;
compiere azioni a rischio per la propria incolumità.

Il personale addetto alla Squadra di Gestione dell'Emergenza deve:

- assistere le persone disabili o con ridotta capacità motoria;
- avvertire immediatamente gli Addetti al Posto di Chiamata;
- leggere scrupolosamente le indicazioni riportate sulla Scheda di Sicurezza (indicazione dei pericoli, misure di Pronto Soccorso, misure antincendio, misure in caso di fuoriuscita accidentale, ecc.);
- se in grado, tentare di assorbire il prodotto versato con le modalità ed i Dispositivi di Protezione Individuale indicati nella Scheda di Sicurezza;
- se non in grado, informare gli Addetti alle chiamate di emergenza della necessità di far intervenire i Vigili del Fuoco; solo nella situazione in cui non fosse possibile avvisare l'addetto alle chiamate potrà essere chiamato direttamente il soccorso pubblico;
- collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo ogni utile indicazione;
- informare tutti i lavoratori del termine dell'emergenza.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve, se presente sul posto, coadiuvare il Coordinatore dell'Emergenza al termine dell'emergenza redigere una relazione sull'accaduto e predisporre per il futuro, sulla base di tale esperienza, eventuali azioni correttive di prevenzione e protezione

Il Medico Competente deve a seguito dell'evento, dare eventuali indicazioni sanitarie specifiche e/o prescrizioni generali di igiene del luogo di lavoro.

Misure di Prevenzione e Protezione per rischio Chimico/Biologico

Vengono di seguito elencate alcune tra le principali misure di Prevenzione e Protezione:

- prima di utilizzare una qualunque sostanza chimica consultare sempre la relativa Scheda di Sicurezza; tale scheda dovrà essere conservata sul luogo di lavoro;
- usare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale previsti (camice, maschera filtrante, occhiali, guanti, ecc.);
- tenere sul luogo di lavoro la minima quantità possibile di sostanze pericolose;
- utilizzare le sostanze pericolose sotto cappa chimica;
- assicurarsi che vi sia sempre un sufficiente ricambio d'aria nell'ambiente;
- assicurarsi che il tiraggio delle cappe sia a livelli ottimali;
- al termine delle attività chiudere sempre i rubinetti erogatori di gas tossico e/o nocivo;
- conservare le sostanze particolarmente pericolose entro appositi armadi chiusi a chiave;
- le sostanze infiammabili devono essere conservate in armadi a norma (REI 180);
- stoccare gli agenti chimici in maniera adeguata separando sostanze tra loro incompatibili;
- non lasciare senza controllo reazioni chimiche in corso o apparecchi pericolosi in funzione;
- trasportare sostanze chimiche e materiali pericolosi in maniera adeguata, riponendoli in contenitori resistenti alle sollecitazioni ed utilizzando eventualmente anche carrelli dotati di recipienti di contenimento;
- le sostanze infiammabili devono essere tenute più possibile lontano da fonti di innesco (stufe, impianti elettrici, fiamme libere, ecc.);
- è proibito fumare ed assumere cibi ove si utilizzano sostanze chimiche/biologiche pericolose;
- tutte le sostanze pericolose devono essere eliminate dal luogo di lavoro seguendo quanto prescritto nelle procedure di smaltimento dei rifiuti pericolosi;
- nel caso particolare di manipolazione e uso di liquidi criogenici in un ambiente scarsamente areato, è indispensabile l'utilizzo di un analizzatore di sotto-ossigenazione (fisso o portatile) che fornisca un allarme per bassa concentrazione di ossigeno;
- le bombole di gas compresso devono essere sempre saldamente fissate ed il trasporto effettuato con gli appositi carrelli;
- non trasportare mai una bombola priva di cappellotto di protezione.

Emergenza Sanitaria

Gli incaricati al primo soccorso devono essere opportunamente formati ed addestrati ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi s'infortuna o accusa un malore e hanno piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in loco o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Gli incaricati al primo soccorso devono svolgere i seguenti compiti: al momento della segnalazione, devono intervenire tempestivamente, sospendendo ogni attività che stavano svolgendo prima della chiamata, laddove è possibile saranno temporaneamente sostituiti, in quanto gli incaricati saranno esonerati, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività.

L'azione di soccorso è circoscritta al primo intervento su qualsiasi persona bisognosa di cure immediate e si protrae, senza interferenze di altre persone non competenti, fino a che l'emergenza non sia terminata.

In caso di ricorso al 118, l'intervento si esaurisce quando l'infortunato è stato preso dal personale dell'ambulanza o in caso di trasporto in auto in ospedale dal personale del Pronto Soccorso.

Gli interventi di primo soccorso sono finalizzati al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'azienda.

Nei casi più gravi, gli incaricati al Primo Soccorso, se necessario, accompagnano o dispongono il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'azienda o un'altra autovettura prontamente reperita.

Qualora un incaricato di Primo Soccorso riscontri carenze nella dotazione delle cassette/valigette di primo soccorso, deve compilare l'apposito modulo e consegnarlo al coordinatore delle emergenze, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.

Durante le prove d'evacuazione, tutti gli incaricati di Primo Soccorso debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

In caso di evacuazione non simulata, tutti gli incaricati di Primo Soccorso presenti sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Il Responsabile dell'infortunato deve redigere in caso d'infortunio, in collaborazione con il personale che ha assistito all'evento, il modulo di "COMUNICAZIONE D'INFORTUNIO". Tale modulo permetterà una successiva analisi dettagliata dell'evento accorso.

Terremoto

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono cercare di ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi;
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno senza attendere la dichiarazione di evacuazione, per non intralciare le opere eventuali di soccorso;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.

Minaccia armata o presenza di un folle

Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.

Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta.

Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.

Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.

Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.

Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).

Annuncio ordigni esplosivi.

Nel caso venga denunciata la presenza di ordigni esplosivi si dovrà dare immediatamente l'allarme al numero di emergenza 112 specificando esattamente:

le proprie generalità

il recapito telefonico del luogo in cui si telefona

il luogo esatto in cui si trova (edificio, stanza)

il contenuto della telefonata.

Procedere all'evacuazione dell'edificio.

Alluvione

In caso di alluvione, portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante e' completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.

Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.

Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Tromba d'aria

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.

Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.

Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.

Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.

Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.

Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

Procedura di evacuazione (indicazioni generali)

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione e ad attivare il relativo segnale (altoparlante).

Il personale e le eventuali persone presenti devono raggiungere l’Area di Raccolta assegnata. L’elenco delle Aree di raccolta ed il relativo contrassegno è riportato di seguito:

N.ro	Descrizione	Ubicazione
1	Area di raccolta 1	Ingresso da Corso Vittorio Emanuele.
2	Area di raccolta 2	Campo di calcio
3	Area di raccolta 3	Adiacente Palestra

Qualora sia necessario procedere all'evacuazione si segua la procedura descritta di seguito:

Il Rettore (o in sua assenza il suo sostituto) dà l'avviso di evacuazione (di tutti i locali, di alcuni o di un solo locale) attraverso l'utilizzo dell'altoparlante.

Gli addetti all'emergenza controllano l'evacuazione di tutte le persone prendendosi cura delle persone esposte a rischi particolari.

I responsabili per l'interruzione delle reti impiantistiche (energia elettrica, gas, alimentazione centrale termica, ecc.) si assicurano che siano isolate le apparecchiature interessate all'emergenza riportando rapidamente gli impianti in sicurezza. Svolti tali compiti si recano presso l'area di raccolta.

I lavoratori e gli studenti all'avviso abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno ordinatamente all'esterno dell'edificio presso le aree di raccolta indicate nella planimetria, seguendo l'apposita segnaletica.

Mantenere sempre e comunque la calma, evitando di intralciare i soccorsi, ricordando che è opportuno:

- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi, e, se necessario, camminare a carponi;
- in presenza di calore proteggersi anche il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- non aprire eventuali porte calde, se necessario aprirle tenendosi dietro la porta e rimanendo pronti a richiuderle in caso di fiammata.

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:

- lasciare in sicurezza le attrezzature (chiudere eventuali rubinetti occasionalmente aperti, chiudere bombole che erogano gas, spegnere eventuali attrezzature elettriche, ecc.);
- aiutare lo sfollamento dei colleghi in difficoltà, se non si riesce a soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza;
- non portare con sé oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- lasciare accese le luci, se accese;
- chiudere la porta della stanza da cui si esce ma non a chiave;
- non ostruire gli accessi dell'edificio una volta usciti;
- se si rimane intrappolati, segnalare in ogni modo la Vostra posizione, se fuori della stanza c'è un incendio chiudere la porta e se possibile sigillare le fessure con panni bagnati.

Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che il coordinatore delle emergenze ha dichiarato la fine dell'emergenza.

La dichiarazione di fine dell'emergenza avviene solo dopo che i Servizi interessati hanno, con opportune verifiche, riportato gli impianti alle normali condizioni di funzionamento isolando eventuali parti danneggiate.

Il piano di evacuazione (indicazioni dettagliate)

Il piano di evacuazione per l'istituzione scolastica è stato elaborato tenendo presente dell'aspetto negativo consistente nell'esistenza di un'unica scala di emergenza. È pertanto inevitabile constatare l'esistenza di una condizione di sovraffollamento e la conseguente difficoltà nel gestire un flusso ordinato degli evacuanti, che in un'uscita simultanea si troverebbero a collidere tra i vari piani. Per questo motivo si è deciso di ridurre il deflusso lungo la scala di emergenza, dirottando gli occupanti del primo piano verso la scala principale ed arrivo al punto di raccolta in c.so Vittorio Emanuele e facendo sì che l'utilizzo della scala di emergenza sia destinata agli occupanti del piano secondo e terzo con arrivo al punto di raccolta in prossimità del campo di calcio.

Di seguito si riportano le indicazioni da seguire nel caso in cui viene dato l'ordine di evacuazione.

L'ordine di evacuazione viene dato dal Rettore o dal suo sostituto attraverso l'altoparlante.

All'ordine di evacuazione tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. Il personale amministrativo, tecnico, guardarobiere e addetto alla cucina, se non incaricato alla gestione dell'evacuazione, abbandona il proprio ambiente di lavoro e si reca al punto di raccolta prestabilito seguendo le vie di esodo assegnate (vedi planimetria). I collaboratori scolastici addetti alle comunicazioni telefoniche (portineria) attendono il segnale del Coordinatore dell'Emergenza (Rettore o Vicario) per effettuare la richiesta telefonica dei soccorsi agli Enti esterni. Abbandonano la postazione solo dopo ordine del rettore o del suo sostituto e si recano al punto di raccolta stabilito (ingresso C.so Vittorio Emanuele).
2. Il responsabile di piano (collaboratore scolastico di piano):
 - a. apre le uscite di emergenza;
 - b. impedisce l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
 - c. nel caso in cui sul piano di competenza è presente un ferito, valuta la possibilità di trasportarlo, in collaborazione con il collega di piano, al punto di raccolta prestabilito. In caso contrario assiste il ferito fino all'arrivo dei soccorsi esterni;
 - d. avvenuta l'evacuazione, provvede a:
 - e. disattivare l'interruttore elettrico di piano (se presente);
 - f. disattivare l'erogazione del gas o dell'acqua (se presente);
 - g. si reca al punto di raccolta prestabilito seguendo le vie di esodo assegnate.
3. Il Docente presente in aula prende con sé l'elenco degli alunni con allegato il modulo di evacuazione e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
4. Ad ogni aula, in planimetria è stato assegnato un numero. Questo numero indica la priorità di uscita, ossia: esce prima l'aula con il numero 1, poi quella con il numero 2 e così via. Se esiste in planimetria un numero 1' significa che il numero 1 ed il numero 1' escono contemporaneamente. Lo studente apri-fila (studente più vicino alla porta di uscita dall'aula) coordinato dal docente, inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila. Seguiranno secondo l'ordine stabilito le altre classi.
5. Nel caso che qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, il docente avrà cura di segnalare l'accaduto al responsabile di piano (collaboratore scolastico) dopodiché seguendo il percorso di esodo raggiunge insieme alla classe il punto di raccolta assegnato.
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito secondo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello, compilerà il modulo di evacuazione indicando: classe, sezione, piano dal quale si è partiti, numero di alunni presenti, numero di alunni evacuati ed eventualmente, in modo chiaro e leggibile il cognome ed il nome dei feriti o dei dispersi. Il modulo dovrà essere firmato e consegnato solo su richiesta al responsabile dell'area di raccolta o ad un addetto designato.

7. Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica dei docenti, compilerà a sua volta l'Allegato n. 2 che consegnerà al Coordinatore dell'emergenza o al R.S.P.P. per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
8. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza avvierà la procedura di soccorso facendo intervenire (se possibile) la squadra di primo soccorso interna eventualmente quella di soccorso esterno, il cui intervento è stato richiesto telefonicamente.

PERCORSI D'ESODO:

1. PIANO TERRA: DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA
2. PIANO PRIMO LATO DESTRO: LATO DESTRO DELLA SCALA PRINCIPALE (SCALA A ROTAZIONE) E DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA (C.so Vittorio Emanuele)
3. PIANO PRIMO LATO CENTRALE ED AREA UFFICI: LATO SINISTRO DELLA SCALA PRINCIPALE (SCALA A ROTAZIONE) E DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA (C.so Vittorio Emanuele)
4. PIANO SECONDO E PIANO TERZO: VERSO LA SCALA DI EMERGENZA
5. MENSA: DIREZIONE VERSO CAMPO DI CALCIO

AREA DI RACCOLTA:

1. PIANO TERRA E PIANO PRIMO: AREA ESTERNA ALLA SCUOLA IN C.SO VITTORIO EMANUELE
2. PIANO SECONDO, PIANO TERZO E MENSA: CAMPO DI CALCIO
3. PALESTRA: ADIACENTE ALLA PALESTRA

Note importanti per coloro che utilizzano l'unica scala di emergenza (piano secondo e piano terzo):

Al fine di garantire un flusso ordinato degli evacuanti lungo l'unica scala di emergenza è necessario rispettare le precedenze, facendo uscire per la scala di emergenza una classe per volta.

È inoltre, importante che, durante la discesa per la scala di emergenza gli alunni scendano in fila indiana mantenendo il verso assegnato, ossia:

- le classi del piano secondo manterranno la loro destra;
- Le classi del piano terzo manterranno la loro sinistra;

Il tutto per ridurre al minimo le inevitabili collisioni lungo la scala di emergenza senza compromettere troppo i tempi di evacuazione.

Qualora il Coordinatore delle Emergenze ordina il non rientro in classe è importante che il docente affidatario della classe provveda a:

- Annotare sul registro di classe il nome degli studenti prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi.
- Non consegnare gli studenti a persone che non esercitano la patria potestà.
- NON ABBANDONARE IL GRUPPO con cui si è iniziata l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;
- Collaborare nell'opera di soccorso.

Esercitazioni Antincendio

I lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

- percorrere le vie di uscita;
- identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme;

- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

L'allarme dato per esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco.

I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme.

Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza è essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, in genere, non dovrà essere messa in atto un'evacuazione simultanea dell'intero luogo di lavoro. In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro. Occorrerà incaricare gli addetti, opportunamente formati per controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro su eventuali carenze.

Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:

- una esercitazione abbia rilevato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;
- si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori;
- siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.

Segnaletica di emergenza

È riportato di seguito l'elenco dei segnali, e i luoghi in cui devono essere installati:

Nome Segnale	Ubicazione	Immagine
Vietato fumare	Da installare soprattutto nei depositi, in cucina e nel locale caldaia. Da installare nei luoghi comuni.	
Vietato usare fiamme libere	Da installare soprattutto nei depositi, in cucina e nel locale caldaia.	
Estintore a CO2	Da installare dove manca.	
Estintore a polvere	Da installare dove manca.	
Idrante	Da installare dove manca.	
Pericolo di inciampo	Da installare in prossimità di scalini secondari.	
Vietato spegnere con acqua	Da installare nella vicinanza di quadri elettrici.	

Uscita di sicurezza (sinistra)	Da installare dove manca.	
Uscita di sicurezza (destra)	Da installare dove manca.	
Scala di sicurezza (destra giù)	Da installare dove manca.	
Scala di sicurezza (sinistra giù)	Da installare dove manca.	
Cassetta di medicazione	Da installare dove manca.	
Uscita di sicurezza	Da installare dove manca.	
Lasciare libero il passaggio	Da installare dove manca.	
Punto di raccolta	Da installare dove manca.	
Freccia destra	Da installare dove manca.	
Freccia sinistra	Da installare dove manca.	

Conclusioni

Il presente Piano di Emergenza è stato predisposto in accordo a quanto prescritto dal D.M. 10 marzo 1998.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro e Responsabile delle Emergenze	Rettore Aldorasi Angelina	
RLS	Avverato Giovanni	
RSPP	Ing. Spadavecchia Antonio	

Sommario

Premessa	2
Compiti e Responsabilità	3
Il Responsabile per l'emergenza	3
Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili	3
Definizioni Ricorrenti	4
Dati identificativi azienda (dati riferiti all'a.s. 2016/2017)	4
Sede Legale	5
Sede Operativa.....	5
Rappresentante Legale	5
Figure e Responsabili	6
Dirigenti	6
RLS.....	6
Squadre Aziendali	6
Addetti Servizio Prevenzione e Protezione	6
Addetti Emergenze ed Evacuazione	6
Addetti Pronto Soccorso.....	6
Addetti Antincendio	7
Equipaggiamento e mezzi di protezione disponibili	7
Descrizione azienda	8
Descrizione immobile	8
Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (D.M. 26.8.92).	8
Indicazione delle aree ad alta vulnerabilità.....	9
Sistema di comunicazione dell'emergenza	9
Comunicazioni telefoniche.....	10
Recapiti telefonici di emergenza.....	11
Schema che può tornare utile per fornire informazioni telefoniche	12
In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso.....	12
In caso di Incendio: 115 - Vigili del Fuoco	12
Segnali per allarme generale.....	12
Piano di emergenza	13
Misure di Prevenzione e Protezione antincendio	14
Informazione e formazione antincendio	15
Assistenza alle persone disabili	16
Dotazione Antincendio.....	16
Uso Dei Mezzi Di Estinzione.....	20
Estintori.....	20
Lance/Idranti.....	21
Emergenza Chimica/Biologica.....	21
Misure di Prevenzione e Protezione per rischio Chimico/Biologico	22
Emergenza Sanitaria	22
Terremoto	23
Minaccia armata o presenza di un folle	23
Annuncio ordigni esplosivi.....	24
Alluvione	24
Tromba d'aria.....	24
Procedura di evacuazione (indicazioni generali)	25
Il piano di evacuazione (indicazioni dettagliate).....	26
Esercitazioni Antincendio	27
Segnaletica di emergenza.....	28
Conclusioni	30

ALLEGATI

S.I.G.Em

Sistema Interno per la Gestione dell’Emergenza
Convitto Nazionale “Pietro Colletta” - Avellino
Anno Scolastico 2016/2017

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Coordinatore: Rettore o Vicario
Addetti Piano Terra: Collaboratori Scolastici di piano
Addetti Piano Primo: Collaboratori Scolastici di piano
Addetti Piano secondo: Collaboratori Scolastici di piano
Addetti Piano Terzo: Collaboratori Scolastici di piano
Attività sportive: Docenti di educazione fisica

Rettore: prof.ssa Angelina Aldorasi

Vicario: prof.ssa Lissella Caterini

R.S.P.P.: ing. Antonio Spadavecchia

Medico Competente: dott. Francesco Aquino

R.L.S.: Giovanni Avverato

Sequenza compiti e funzioni

1. ORDINE DI EVACUAZIONE

Emanazione: Rettore o Vicario

Diffusione a mezzo altoparlante:

Rettore o Vicario

2. CHIAMATE DI SOCCORSO

Collaboratore scolastico
addetto alla portineria

3. CONTROLLO EVACUAZIONE

Piano Terra: Collaboratori Scolastici di piano

Piano Primo: Collaboratori Scolastici di piano

Piano secondo: Collaboratori Scolastici di piano

Piano Terzo: Collaboratori Scolastici di piano

Responsabile di classe: Docente

Apri fila: studente più vicino dalla porta della classe

Chiudi fila: Studente più lontano dalla porta della classe

Apertura porte di emergenza:

Collaboratori Scolastici di piano

Responsabili Area Raccolta:

Rettore o Vicario o preposto

4. INTERRUZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

Collaboratori scolastici di piano, Assistenti tecnici e addetti alla mensa

CONTROLLO PRESIDII ANTINCENDIO
(estintori, naspi, uscite e vie di esodo,...)
Addetti Prevenzione incendi

CONTROLLO CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO

Addetti al Primo Soccorso

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Il comportamento corretto e prudente di ognuno è il miglior modo di prevenzione contro ogni genere di infortunio

- Non correre nei corridoi, scale, laboratori, ecc.
- Non spiccare salti dai gradini delle scale.
- È meglio evitare scherzi che possano creare pericolo.
- Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche.
- Non ingombrare con zaini o oggetti inutili i pavimenti, le vie di fuga, gli atri, le uscite, le scale.
- Evitare di camminare vicino ai muri dei corridoi: l'apertura improvvisa delle porte potrebbe causare danni.
- Non sporgersi dalle finestre, dai pianerottoli, dalle scale o dai corrimano.
- Sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitare la fuga di ognuno.
- Non rimuovere per alcun motivo o danneggiare i cartelli segnalatori (verdi, rossi, gialli o blu).
- Segnalare immediatamente le cause di pericolo rilevate.
- Disinfettare immediatamente ogni ferita o taglio.
- È assolutamente vietato distribuire farmaci.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE (ASSISTENTI AMMINISTRATIVI)

- 1) Assicurarsi dello stato di efficienza del sistema di alimentazione delle apparecchiature elettriche in uso nell'ufficio (computer, macchine da scrivere, fotocopiatrici, calcolatrici).
- 2) Non tentare riparazioni degli apparecchi elettrici in uso nell'ufficio.
- 3) Lavorare al videoterminale per il tempo strettamente necessario: ove, per particolari esigenze di ufficio, l'uso dovesse prolungarsi fino a un massimo di quattro ore consecutive, è fatto obbligo di effettuare una pausa di 15 minuti dopo le prime 2 ore di lavoro.
- 4) È vietato accatastare i fascicoli o altro materiale pesante sopra gli scaffali.
- 5) Non utilizzare materiale di fortuna per raggiungere altezze superiori alla propria portata.
- 6) Utilizzare le sedie a norma.
- 7) Aerare i locali durante la pausa.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE **(Collaboratori Scolastici)**

1. Vigilare costantemente i locali scolastici.
2. Svolgere attività di vigilanza sugli alunni nei casi di classi momentaneamente non coperte dai docenti.
3. In caso di grave pericolo collaborare con gli insegnanti aiutando gli alunni in difficoltà a raggiungere l'area di raccolta.
4. Durante le operazioni di pulizia, di rimozione di oggetti arrugginiti o pericolosi, usare guanti e camici adatti.
5. Riporre detersivi, ricariche per fotocopiatrici o qualsiasi prodotto tossico in luogo sicuro e leggere sempre le istruzioni e le avvertenze prima dell'uso.
6. Disattivare l'interruttore generale di piano nelle operazioni di sostituzione delle lampadine.
7. Non spostare, da soli, carichi superiori ai 15 kg.
8. Mantenere le vie di fuga sempre libere da qualsiasi ostacolo.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono cercare di ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.

NUMERI TELEFONICI PER EMERGENZE

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro Tel.
Emergenza Incendio	 Vigili del fuoco	115
Emergenza Sanitaria	 Pronto Soccorso	118
Forze dell'ordine	 Carabinieri	112
	 Polizia di stato	113
	 Polizia municipale di Avellino	0825.200726
Guasti impiantistici	Segnalazione guasti (acqua)- Alto Calore	0825.7941 348.6928956
	Segnalazione guasti (gas) - Sidigas	800.011.911
	Segnalazione guasti (elettricità) - ENEL	803.500
Eventi calamitosi	 Prefettura di Avellino (centralino per emergenze)	0825.7981
	 Protezione Civile di Avellino	0825.790440
Enti Locali	Amministrazione Provinciale di Avellino (centralino)	0825.7901
	Comune di Avellino (centralino)	0825.2001

PROVE DI EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO PER EVENTO CALAMITOSO

PROMEMORIA (Per i Docenti e gli Educatori)

Si ricorda ai Sig.ri Docenti ed ai Sig.ri Educatori che gli allievi dovranno essere costantemente istruiti:

- a) Sulla dislocazione della classe e sul percorso da seguire per raggiungere il luogo sicuro.
- b) sulle modalità di evacuazione previste nel piano di evacuazione dall'edificio scolastico;
- c) sulla lettura delle norme comportamentali da tenere per ogni tipo di rischio sia esso naturale che indotto;
- d) sull'andamento veloce e ordinato e, soprattutto, non di corsa per raggiungere il luogo sicuro.



L'ordine di evacuazione viene dato dal Rettore o dal suo sostituto attraverso l'altoparlante.

All'ordine di evacuazione tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il personale amministrativo, tecnico, guardarobiere e addetto alla cucina, se non incaricato alla gestione dell'evacuazione, abbandona il proprio ambiente di lavoro e si reca al punto di raccolta prestabilito seguendo le vie di esodo assegnate (vedi planimetria). I collaboratori scolastici addetti alle comunicazioni telefoniche (portineria) attendono il segnale del Coordinatore dell'Emergenza (Rettore o Vicario) per effettuare la richiesta telefonica dei soccorsi agli Enti esterni. Dopo di che abbandonano la postazione e si recano al punto di raccolta stabilito (ingresso C.so Vittorio Emanuele).
- 2) Il responsabile di piano (collaboratore scolastico di piano):
 - a. apre le uscite di emergenza;
 - b. impedisce l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
 - c. nel caso in cui sul piano di competenza è presente un ferito, valuta la possibilità di trasportarlo, in collaborazione con il collega di piano, al punto di raccolta prestabilito. In caso contrario assiste il ferito fino all'arrivo dei soccorsi esterni;
 - d. avvenuta l'evacuazione, provvede a:
 - i. disattivare l'interruttore elettrico di piano (se presente);
 - ii. disattivare l'erogazione del gas o dell'acqua (se presente);
 - e. si reca al punto di raccolta prestabilito seguendo le vie di esodo assegnate.
- 3) Il Docente presente in aula prende con sé il modulo di evacuazione ed una penna e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Ad ogni aula, in planimetria è stato assegnato un numero. Questo numero indica la priorità di uscita, ossia: esce prima l'aula con il numero 1, poi quella con il numero 2 e così via. Se esiste in planimetria un numero 1' significa che il numero 1 ed il numero 1' escono contemporaneamente. Lo studente apri-fila (studente più vicino alla porta di uscita dall'aula) coordinato dal docente, inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila. Seguiranno secondo l'ordine stabilito le altre classi.
- 5) Nel caso che qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, il docente avrà cura di segnalare l'accaduto al responsabile di piano (collaboratore scolastico) dopodiché seguendo il percorso di esodo raggiunge insieme alla classe il punto di raccolta assegnato.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito secondo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello, compilerà il modulo di evacuazione indicando: classe, sezione, piano dal quale si è partiti, numero di alunni presenti, numero di alunni evacuati ed eventualmente, in modo chiaro e leggibile il cognome ed il nome dei feriti o dei dispersi. Il modulo dovrà essere firmato e consegnato solo su richiesta al responsabile dell'area di raccolta o ad un addetto designato.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica dei docenti, compilerà a sua volta l'Allegato n. 2 che consegnerà al Coordinatore dell'emergenza o al R.S.P.P. per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
- 8) In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza avvierà la procedura di soccorso facendo intervenire (se possibile) la squadra di primo soccorso interna eventualmente quella di soccorso esterno, il cui intervento è stato richiesto telefonicamente.

PERCORSI D'ESODO:

- 1) **PIANO TERRA: DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA**
- 2) **PIANO PRIMO LATO DESTRO: LATO DESTRO DELLA SCALA PRINCIPALE (SCALA A ROTAZIONE) E DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA**
- 3) **PIANO PRIMO LATO CENTRALE ED UFFICI: LATO SINISTRO DELLA SCALA PRINCIPALE (SCALA A ROTAZIONE) E DIREZIONE VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELLA SCUOLA**
- 4) **PIANO SECONDO E PIANO TERZO: VERSO LA SCALA DI EMERGENZA**
- 5) **MENSA: DIREZIONE VERSO CAMPO DI CALCIO**

AREA DI RACCOLTA:

- 6) **PIANO TERRA E PIANO PRIMO: AREA ESTERNA ALLA SCUOLA IN C.SO VITTORIO EMANUELE**
- 7) **PIANO SECONDO, PIANO TERZO E MENSA: CAMPO DI CALCIO**
- 8) **PALESTRA: ADIACENTE ALLA PALESTRA**

Note importanti per coloro che utilizzano l'unica scala di emergenza (piano secondo e piano terzo):

Al fine di garantire un flusso ordinato degli evacuanti lungo l'unica scala di emergenza è necessario rispettare le precedenze, facendo uscire per la scala di emergenza una classe per volta.

È inoltre, importante che, durante la discesa per la scala di emergenza gli alunni scendano in fila indiana mantenendo il verso assegnato, ossia:

- **le classi del piano secondo manterranno la loro destra;**
- **Le classi del piano terzo manterranno la loro sinistra;**
- **Il tutto per ridurre al minimo le inevitabili collisioni lungo la scala di emergenza senza compromettere troppo i tempi di evacuazione.**

Qualora il Coordinatore delle Emergenze ordina il non rientro in classe è importante che il docente affidatario della classe provveda a:

- **Annotare sul registro di classe il nome degli studenti prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi.**
- **Non consegnare gli studenti a persone che non esercitano la patria potestà.**
- **NON ABBANDONARE IL GRUPPO con cui si è iniziata l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;**
- **Collaborare nell'opera di soccorso.**

Il Rettore

Prof.ssa Angelina Aldorasi

MODULO DI EVACUAZIONE

CONVITTO NAZIONALE "PIETRO COLLETTA" AVELLINO

ORDINE DI SCUOLA: _____

CLASSE/SEZIONE _____ PIANO DA CUI SI E' PARTITI _____

NUMERO ALLIEVI PRESENTI IN AULA _____

NUMERO ALLIEVI EVACUATI _____

AREA DI RACCOLTA: _____

DA COMPILARE SOLO IN PRESENZA DI FERITI O DISPERSI (1)

NOMINATIVI FERITI

NOMINATIVI DISPERSI

DATA _____/_____/_____
GIORNO MESE ANNO ORA FIRMA DOCENTE _____

NOTE

(1) Sono compresi anche gli eventuali insegnanti in compresenza, feriti o ritenuti dispersi.

Il presente modulo deve essere custodito in classe e compilato dall'insegnante una volta raggiunta la zona di raccolta. Tale modulo una volta compilato dovrà essere prontamente consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Si ricorda che al diramare del segnale di evacuazione bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, contare gli alunni, **prendere il modulo ed una penna**, portare gli alunni al punto di raccolta.

All'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

- ❖ verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- ❖ segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
- ❖ illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.

SCHEDA RIEPILOGATIVA EVACUAZIONE
Convitto Nazionale "Pietro Colletta" – Avellino
 data _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
Docente: _____		Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____

Classe: __ sez. __	Piano _____	Allievi Presenti
--------------------	-------------	------------------

Docente: _____

Evacuati	_____
Feriti	_____
Dispersi	_____

Classe: __ sez. __

Piano _____

Allievi Presenti

Docente: _____

Evacuati	_____
Feriti	_____
Dispersi	_____

Il coordinatore delle emergenze
(o suo delegato)

Presidi sanitari per la cassetta di Pronto Soccorso

(SCHEDA DI RILEVAZIONE a cura degli addetti al primo soccorso)

Plesso: Convitto Nazionale "Pietro Colletta" Piano _____ Area _____

Controllare che in ogni cassetta di Pronto Soccorso, tipo "pensile da cucina", (opportunamente segnalata e dotata di serratura) deve contenere almeno:

PRODOTTO	PRESENTE		* DA INTEGRARE
	SI	NO	
Guanti sterili monouso (5 paia)			
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)			
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml (3)			
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)			
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)			
Teli sterili monouso (2)			
Pinzette da medicazione sterili monouso (2)			
Confezione di rete elastica di misura media (1)			
Confezione di cotone idrofilo (1)			
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)			
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)			
Un paio di forbici			
Lacci emostatici (3)			
Ghiaccio pronto uso (due confezioni)			
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)			
Termometro			
Eventuali comunicazioni:			

* Le caselle di questa colonna vanno segnate se il prodotto: non è presente; insufficiente o sta per finire.

L'addetto al controllo

Da compilare e consegnare al Rettore

Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B -epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)

Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti, ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.

Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è **l'ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo**. In pratica si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie
- applicare una soluzione formata da: 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
- lasciare la soluzione per 20'
- sciacquare con acqua

N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

MODULO DI SEGNALAZIONE PERICOLO

(a cura degli addetti alla gestione delle emergenze e del personale ATA)

Gli addetti alla gestione delle emergenze ed il personale ATA, nell'ambito del proprio ambiente di lavoro, sono pregati di segnalare* periodicamente al Rettore situazioni anomali sopraggiunte che possano costituire pericolo per l'incolumità o la salute di tutto il personale scolastico in particolar modo per gli alunni.

SETTORE	OGGETTO	SEGNALAZIONE	DATA
Impianto elettrico	<i>Prese staccate – fili scoperti – plafoniere pericolanti – altro</i>		
Illuminazione	<i>Eventuali distacchi di plafoniere o altro</i>		
Strutture	<i>Pavimento – soffitti – muri – scale – altro</i>		
Vie di fuga	<i>Porte antipanico – vie sgombre – porte chiuse – altro</i>		
Arredo	<i>Bordi arrotondati – banchi e sedie basse – armadi pericolanti – altro</i>		
Segnaletica di Sicurezza	<i>Manca planimetria, norme comportamento,</i>		
Prodotti o sostanze	<i>Prodotti pericolosi – materiale di pulizia nocivo – altro</i>		
Macchine o attrezzature	<i>Manca la marchiatura CE Manca libretto di istruzione</i>		
Altro			

Firma del compilatore

*Fotocopiare la scheda, riempire in modo preciso e consegnare urgentemente se necessario.

Come UTILIZZARE un ESTINTORE (in caso di incendio)



1. TOGLI IL FERMO DI SICUREZZA CON UN GESTO DECISO.
2. CON UNA MANO IMPUGNA L'ESTINTORE CON L'ALTRA L'EROGATORE.
3. PREMI A FONDO LA LEVA DI EROGAZIONE.
4. DIRIGI IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME CON DIREZIONE QUASI PARALLELA AL PAVIMENTO SVENTAGLIANDO DA DESTRA A SINISTRA.
5. AVVICINATI PROGRESSIVAMENTE TENENDOTI COMUNQUE A DEBITA DISTANZA.
6. EVITA DI COLPIRE LA FIAMMA DALL'ALTO IN BASSO E DI SPARPAGLIARE L'INCENDIO CON UN'EROGAZIONE TROPPO VIOLENTA.



N.B.: un estintore si svuota in pochi secondi!

SE SI INTERVIENE IN DUE, AVANZARE TENENDOSI SULLO STESSO FRONTE
PER LE APPARECCHIATURE E LE CABINE ELETTRICHE USARE SOLO ESTINTORI A CO₂

Come UTILIZZARE la MANICHETTA ANTINCENDIO



1. ROMPERE IL PLEXGLASS DELLA CASSETTA CONTENENTE LA MANICHETTA.
2. SROTOLARE A TERRA LA TUBAZIONE FLESSIBILE.
3. VERIFICARE O AVVITARE IL COLLEGAMENTO AL RUBINETTO IDRANTE.
4. COLLEGARE LA LANCIA EROGATRICE ALLA TUBAZIONE FLESSIBILE.
5. APRIRE IL RUBINETTO IDRANTE RUOTANDO IL VOLANTINO IN SENSO ANTIORARIO.
6. AZIONARE IL DISPOSITIVO DI REGOLAZIONE DELLA LANCIA, CHIUSO, APERTO A GETTO PIENO, APERTO A GETTO FRAZIONATO.
7. DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME.



NON UTILIZZARE SU APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE

NON UTILIZZARE SU LIQUIDI INFIAMMABILI

Misure di attuazione

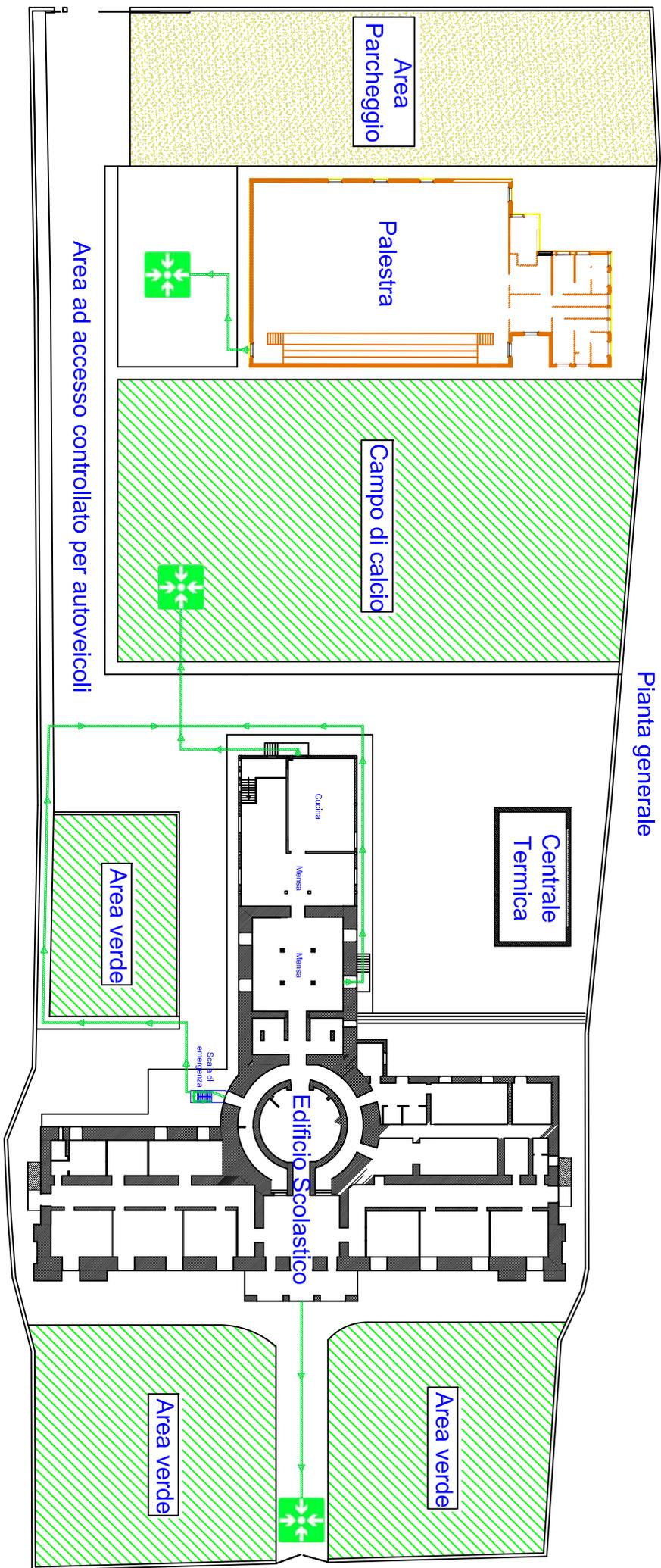
Le scale devono essere utilizzate come vie di circolazione in piena sicurezza e in modo tale da non recare danno ad alcuno.

Durante il loro uso **non si devono creare affollamenti**

o soste che, in una situazione di emergenza, possono pregiudicare l'incolumità personale e degli altri.

PLANIMETRIE

Via Colombo



Convitto Nazionale "Pietro Colletta"
Avellino
Pianta generale

Corso Vittorio Emanuele

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/modeste dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi, cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino del Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.



Campo di calcio

NUMERI UTILI

-  Emergenza Sanitaria 118
-  Emergenza Incendio 115
-  Carabinieri 112
-  Polizia 113
-  Polizia Municipale 0825.782687
-  Prefettura Avellino 0825.7981
-  Protezione Civile 0825.790440

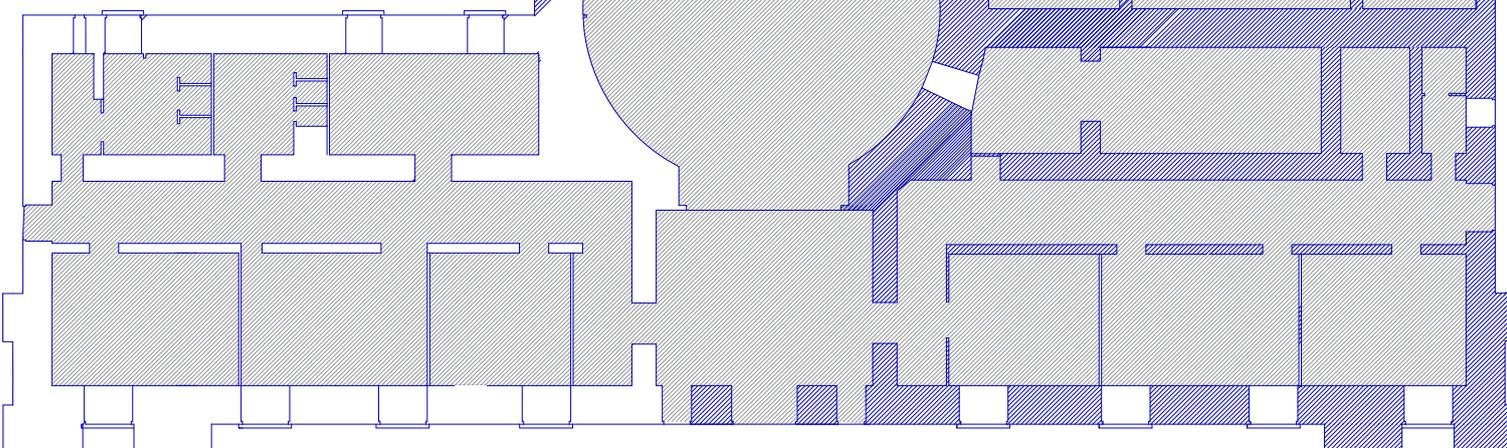
LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

-  PERCORSO ORIZZONTALE
-  PERCORSO VERSO IL BASSO
-  PERCORSO VERSO L'ALTO

-  PUNTO DI RACCOLTA
-  USCITA DI EMERGENZA
-  ESTINTORE
-  IDRANTE
-  CASSETTA DI MEDICAZIONE
-  VOI SIETE QUI!
-  DISPOSITIVO ANTI-RATTO

Convitto Nazionale
"Pietro Colletta" - Avellino
Pianta Piano Siminterrato



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi, cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino del Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.


Campo di calcio

NUMERI UTILI

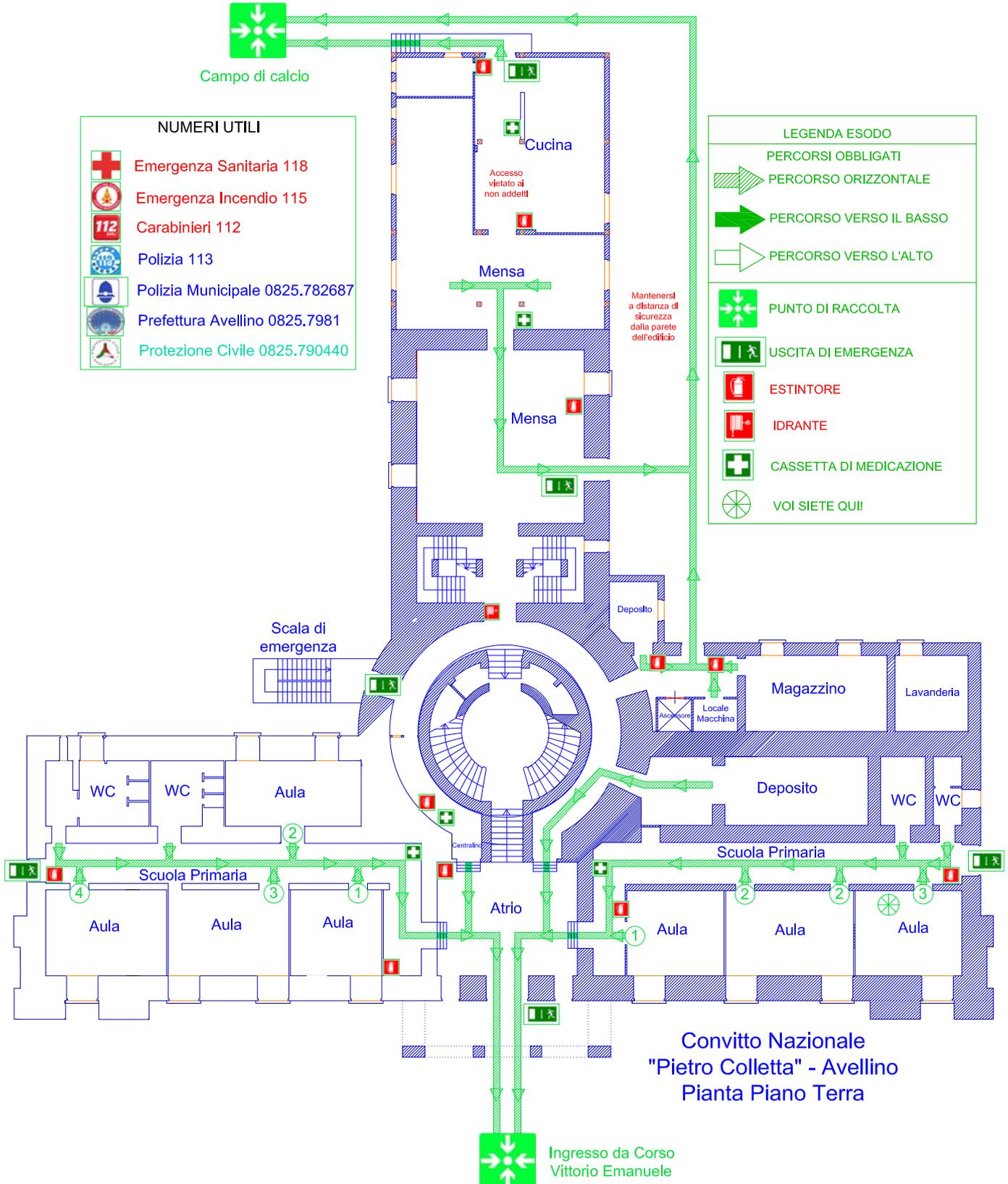
-  Emergenza Sanitaria 118
-  Emergenza Incendio 115
-  Carabinieri 112
-  Polizia 113
-  Polizia Municipale 0825.782687
-  Prefettura Avellino 0825.7981
-  Protezione Civile 0825.790440

LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

-  PERCORSO ORIZZONTALE
-  PERCORSO VERSO IL BASSO
-  PERCORSO VERSO L'ALTO

-  PUNTO DI RACCOLTA
-  USCITA DI EMERGENZA
-  ESTINTORE
-  IDRANTE
-  CASSETTA DI MEDICAZIONE
-  VOI SIETE QUI!



Convitto Nazionale
"Pietro Colletta" - Avellino
Pianta Piano Terra

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

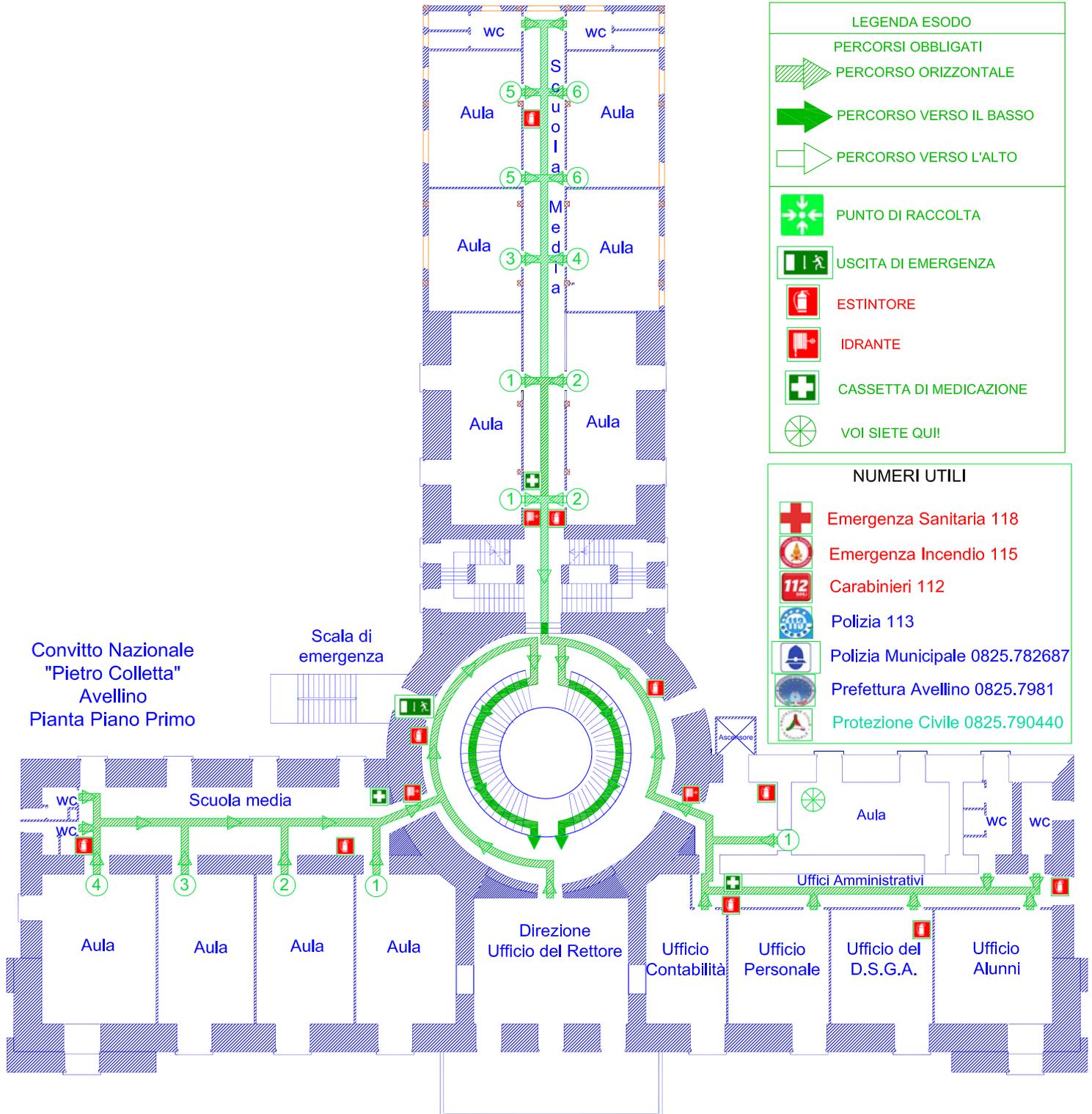
Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.

Convitto Nazionale
"Pietro Colletta"
Avellino
Pianta Piano Primo



LEGENDA ESODO

PERCORSI OBBLIGATI

- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO
- PERCORSO VERSO L'ALTO

- PUNTO DI RACCOLTA
- USCITA DI EMERGENZA
- ESTINTORE
- IDRANTE
- CASSETTA DI MEDICAZIONE
- VOI SIETE QUI!

NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118
- Emergenza Incendio 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Polizia Municipale 0825.782687
- Prefettura Avellino 0825.7981
- Protezione Civile 0825.790440

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (Incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.

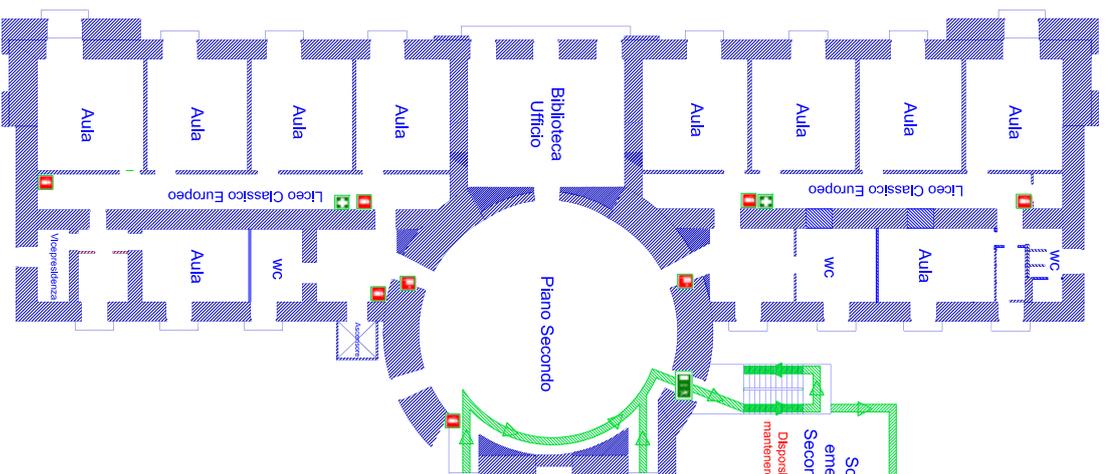


NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- al fuoco ed un pericolo d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- chiudere le porte inattivo (dove esistenti) eventualmente aprendo al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- in presenza di fumo o fiamme, non tentare di spegnere il fuoco, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nelle cui molecole vi è il cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carpi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone;
- se si trovano intrappolati, agitare in qualche modo la situazione;
- se tutti c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprire posticciandoni dietro la porta pronti ad essere chiusi;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per scopi minori di piccolo incendio;
- non usare mai acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di incendio, non tentare di spegnere il fuoco con l'acqua e con calma, non creare allarmismi o confusione, non saltare, gridare o correre.

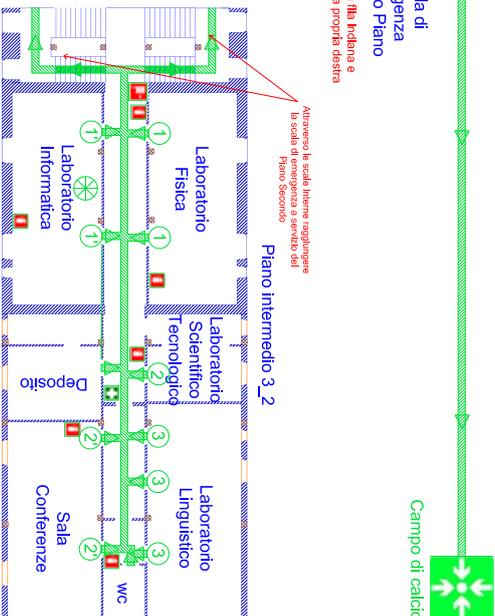
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori del momento, in tutti gli interventi di corso devono essere informati e guidati in modo da essere sicuri, fugga in punti sicuri o sotto la struttura in esse presenti.
- Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolosa) devono:
- restare calmi;
 - non correre;
 - individuare un luogo dove rifugiarsi (sotto il banco, sotto fasciature o vicino ai muri portanti);
 - allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici; stando attenti ad abbassare subito l'intelco ricominciato, altrimenti secondo le direttive del piano di evacuazione;
 - al punto di raccolta, rimanere immediatamente a disposizione dell'emergenza di eventuali scosse o situazioni di pericolo e l'entità dell'evento (tempo, tipo di gas, caldo); in presenza di fumo, la presenza di feriti, seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allentare distatamente il centralino del Vigili del Fuoco.
- Che cosa non si deve fare durante il terremoto:
- usare i telefoni, salvo casi di estrema urgenza;
 - contribuire a diffondere informazioni non verificate;
 - correre;
 - imporre, incendio che si sta avvertendo, ecc.; è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
 - usare gli ascensori.



Scala di emergenza Secondo Piano
 Depositi in fila indiana e mantenere la propria destra

Attraverso la scala interna raggiungere la scala di emergenza a servizio del Piano Secondo



LEGENDA ESODO

- PERCORSI OBBLIGATI
- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO
- PERCORSO VERSO L'ALTO
- PUNTO DI RACCOLTA
- USCITA DI EMERGENZA
- ESTINTORE
- IDRANTE
- CASSETTA DI MEDICAZIONE
- VOI SIETE QUI

NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118
- Emergenza Incendio 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Polizia Municipale 0825.782687
- Prefettura Avellino 0825.7981
- Protezione Civile 0825.790440

Convitto Nazionale
 "Pietro Colletta" - Avellino
 Pianta Piano Intermedio
 tra il Terzo ed il Secondo

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- di fronte ad un principio d'incendio agire sempre ragionatamente mantenendo la calma;
- anteporre la sicurezza delle persone a quella delle cose;
- chiudere le porte tagliafuoco (dove esistenti) eventualmente aperte al fine di contenere la propagazione di fumo e dell'incendio;
- non usare ascensori;
- non sottovalutare mai la presenza anche di modeste quantità di fumo, il fumo limita la visibilità e molte volte è formato da sostanze altamente tossiche (particolarmente quando bruciano sostanze plastiche nella cui molecola vi è cloro);
- in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti possibilmente umidi;
- in presenza di molto fumo camminare carponi;
- in presenza di forte calore proteggere il capo con indumenti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti sintetici;
- se si rimane intrappolati, segnalare in qualche modo la posizione;
- se fuori c'è l'incendio chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati;
- non aprire eventuali porte calde; se necessario aprirle posizionandosi dietro la porta pronti a richiuderla in caso di fiammata;
- utilizzare i mezzi antincendio a disposizione solo per spegnere incendi di piccole/medie dimensioni assicurandosi sempre una via di fuga;
- non usare mai l'acqua per spegnere un incendio in presenza di impianti elettrici;
- in caso di evacuazione portarsi all'esterno ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, gridare o correre.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

I dipendenti, gli studenti, i visitatori ed i fornitori dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti.

Dopo le prime scosse iniziali (di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose) devono:

- restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- individuare un luogo dove ripararsi (sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
- prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno secondo le direttive del piano di evacuazione;
- al punto di raccolta, informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare: il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia; la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, fuga di gas, crollo); la presenza di fumo; la presenza di feriti;
- seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza; non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- usare gli ascensori.



Campo di calcio



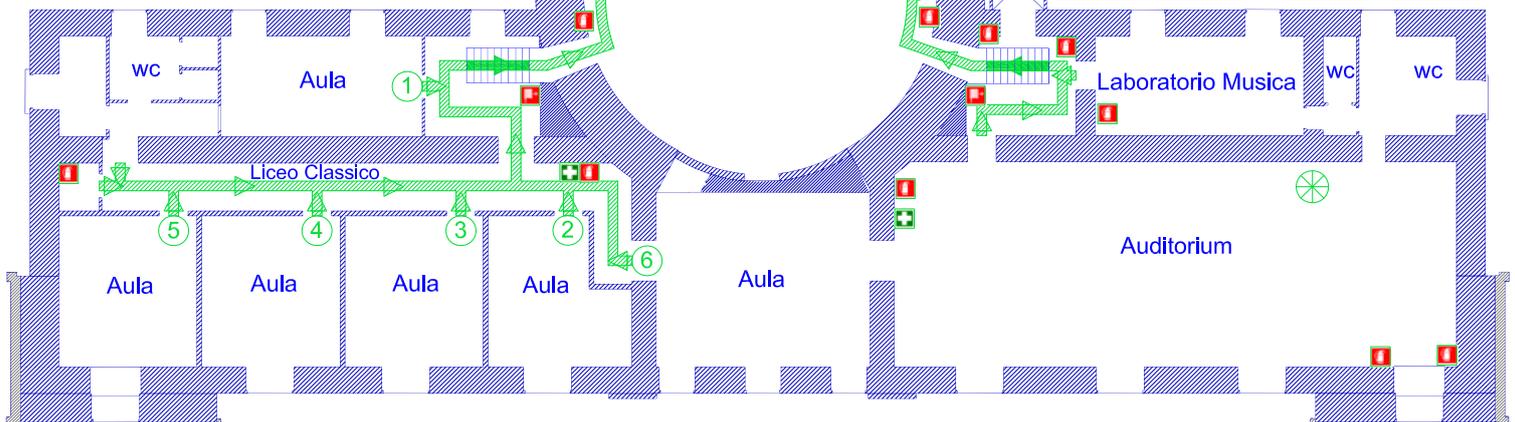
Scala di emergenza

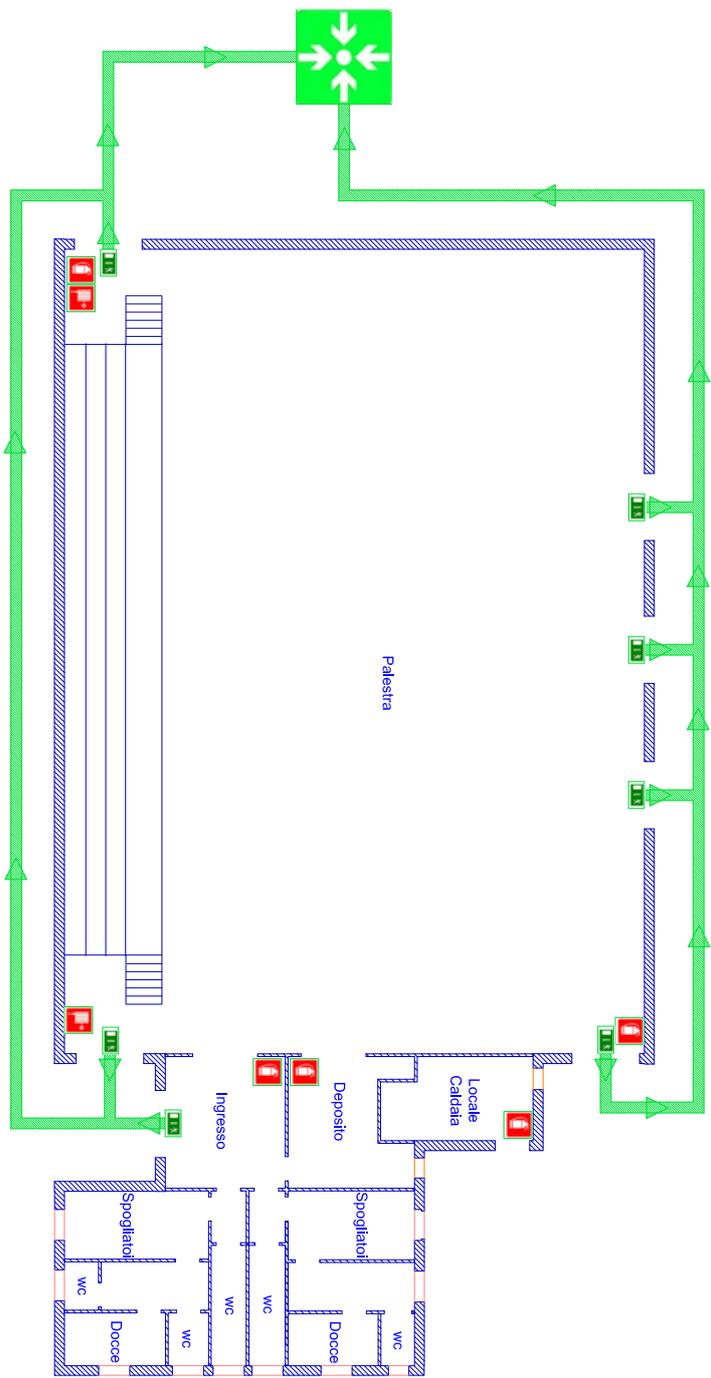
Disporre in fila indiana e mantenere la propria sinistra

Convitto Nazionale
"Pietro Colletta"
Avellino
Pianta Piano Terzo

LEGENDA ESODO	
PERCORSI OBBLIGATI	
	PERCORSO ORIZZONTALE
	PERCORSO VERSO IL BASSO
	PERCORSO VERSO L'ALTO
	PUNTO DI RACCOLTA
	USCITA DI EMERGENZA
	ESTINTORE
	IDRANTE
	CASSETTA DI MEDICAZIONE
	VOI SIETE QUI!

NUMERI UTILI	
	Emergenza Sanitaria 118
	Emergenza Incendio 115
	Carabinieri 112
	Polizia 113
	Polizia Municipale 0825.782687
	Prefettura Avellino 0825.7981
	Protezione Civile 0825.790440





LEGENDA ESODO

- PERCORSI OBBLIGATI
- PERCORSO ORIZZONTALE
- PERCORSO VERSO IL BASSO
- PERCORSO VERSO L'ALTO
- PUNTO DI RACCOLTA
- USCITA DI EMERGENZA
- ESTINTORE
- IDRANTE
- CASSETTA DI MEDICAZIONE
- VOI SIETE QUI

NUMERI UTILI

- Emergenza Sanitaria 118
- Emergenza Incendio 115
- Carabinieri 112
- Polizia 113
- Polizia Municipale 0825.200726
- Prefettura Avellino 0825.7981
- Protezione Civile 0825.760408

**Convitto Nazionale
"Pietro Colletta" - Avellino
Palestra**